



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

OGGETTO: Audizione presso la Commissione Finanze e Tesoro nell'ambito dell'esame dell'A.S. 1092. “Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria”.

❖ INTRODUZIONE

1. Il 4 maggio 2023, in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio, il Consiglio dei Ministri dichiarava lo **stato di emergenza** per la regione **Emilia-Romagna**, poi esteso alle regioni **Marche** e **Toscana**. In relazione al suddetto stato di emergenza di rilievo nazionale, il Dipartimento della Protezione Civile ha garantito l'adozione delle **prime misure emergenziali**. Successivamente, con il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, veniva istituito il **Commissario straordinario alla ricostruzione**, incarico che mi veniva affidato in data **10 luglio 2023**¹.

❖ LE LINEE OPERATIVE DELLA RICOSTRUZIONE

2. Le prime attività svolte in qualità di Commissario straordinario hanno visto lo sviluppo della «*due diligence*» con il Dipartimento della Protezione Civile, finalizzata al “passaggio di consegne” - dal citato Dipartimento al Commissario straordinario - delle residue attività proprie della fase di gestione dell'**emergenza**.

¹ Decreto del Presidente della Repubblica n. 3935 in data 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n.2026.

3. Terminato il passaggio di consegne con il Dipartimento della Protezione Civile, in **continuità** con il lavoro svolto da quest'ultimo, ho inteso delineare un percorso di ricostruzione lungo **5 Linee Operative**:
- la ricostruzione pubblica;
 - i Piani speciali di cui all'articolo 20-*octies*, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
 - la ricostruzione privata;
 - la legalità;
 - il supporto ai soggetti attuatori.
4. Al riguardo, preliminarmente, rappresento che in qualità di Commissario straordinario ho emanato, ad oggi, **23 ordinanze** commissariali, di cui **9** orientate alla **ricostruzione pubblica**, **7** orientate alla **ricostruzione privata** a favore di famiglie e imprese, **1** orientata a disciplinare le procedure per il riconoscimento del **contributo** per l'**autonoma sistemazione**, **6** funzionali all'organizzazione a supporto del Commissario.

❖ LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

5. Con riferimento alla **ricostruzione pubblica**, la priorità iniziale, è stata quella di garantire l'erogazione dei finanziamenti necessari a coprire le spese relative agli interventi avviati in **somma urgenza**, al fine di rimuovere ogni potenziale ostacolo alla pubblica e privata incolumità. Il 25 agosto 2023, a meno di due mesi dal mio insediamento, ho emanato l'ordinanza n. 6, contenente le indicazioni per procedere al **finanziamento** di **2.525** interventi in **somma urgenza** nelle regioni Emilia-Romagna e Marche, per un importo complessivo di circa **413 M€**. La regione Emilia-Romagna ha, successivamente, raccolto dal territorio l'esigenza di attuare ulteriori **537** interventi in **somma urgenza**, pari a circa **83,6 M€**, che hanno trovato recepimento nell'ordinanza n. 19 del 12 gennaio 2024.

6. Contemporaneamente, ho avviato, di concerto con le regioni, la ricognizione degli **interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione per le più urgenti necessità** del territorio, in ossequio a quanto previsto all'articolo 20-ter del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

7. Nello specifico, il 28 settembre 2023, ho emanato l'ordinanza n. **8**, che disciplina l'attuazione del piano degli interventi di **difesa idraulica** relativi alla regione **Emilia-Romagna**, stanziando circa **233,7 M€**, per **303** interventi. Il richiamato piano è stato successivamente integrato con le esigenze delle regioni **Toscana e Marche**, recepite nell'ordinanza n. **12**, emanata il 26 ottobre 2023, con la quale ho stanziato ulteriori **3 M€** per **29** interventi di difesa idraulica nelle 2 regioni. Con l'ordinanza **15**, emanata il 16 novembre 2023, ho stanziato ulteriori **33,5 M€** per altri **29** interventi di **difesa idraulica** a favore dell'**Emilia-Romagna**, mentre con l'ordinanza n. **13** del 31 ottobre 2023, ho disciplinato l'attuazione degli interventi di ripristino del **tessuto viario** danneggiato. Si tratta di **2.041** interventi che afferiscono alla viabilità delle regioni **Emilia-Romagna, Toscana e Marche**, con uno stanziamento complessivo di circa **761,7 M€**.

8. Nell'ambito delle attività di ricostruzione pubblica, ho inteso, altresì, assicurare un piano di rientro presso la dimora originaria delle **fasce sociali meno abbienti**. A tal fine, con l'ordinanza n. **16** del 7 dicembre 2023, che recepisce, altresì, l'urgenza di assicurare la rigenerazione delle **saline di Cervia**, ho finanziato un significativo piano di ripristino dell'**edilizia residenziale pubblica** e delle **strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche** danneggiate, stanziando risorse per circa **34,2 M€**.

9. Infine, lo scorso 9 gennaio 2024, ho firmato l'ordinanza n. **17** sulla **gestione dei materiali** derivanti dagli eventi alluvionali, esigenza per la quale ho stanziato **38,6 M€**, nell'ottica di procedere alla più celere rimozione dei citati materiali ubicati presso i siti di primo raggruppamento della regione Emilia-Romagna. Si tratta di circa **400.000 tonnellate** di materiali, per i quali l'obiettivo prefissato è massimizzarne il recupero, ai fini del loro reimpiego negli stessi cantieri della ricostruzione.

10. Il complesso degli interventi di ricostruzione pubblica fin qui richiamati, riferiti ad un contesto di superamento dell'emergenza e di messa in sicurezza iniziale del territorio, hanno già visto uno stanziamento di risorse complessive pari a circa **1,6 Mld €**. Anticipo, peraltro, che a breve saranno finanziati, altresì, interventi per il ripristino delle **infrastrutture scolastiche e sportive** per circa **34 M€**.

❖ PIANI SPECIALI

11. L'ulteriore fase di sviluppo della ricostruzione pubblica poggerà le sue fondamenta sui **Piani speciali** di cui all'articolo 20-*octies*, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito. In tale ambito, ho conferito **priorità** al Piano speciale sulle **situazioni di dissesto idrogeologico**, la cui descrizione è imprescindibile per la definizione di tutti gli altri piani stabiliti dalla richiamata norma (e cioè Piani speciali per le opere pubbliche danneggiate; per i beni culturali danneggiati; per le infrastrutture ambientali danneggiate; per le infrastrutture stradali).

12. Al riguardo, ho inteso istituire, con specifica ordinanza n. 22 in data 13 febbraio 2024, un **Gruppo di lavoro** interministeriale ed inter-istituzionale, che è già pienamente al lavoro per la predisposizione del Piano speciale in argomento. Nel delineare le modalità di lavoro collegiale del Gruppo di lavoro, ho riservato all'Autorità distrettuale di bacino del Fiume Po, in ragione delle sue prerogative istituzionali, un ruolo centrale di indirizzo tecnico-scientifico ai lavori, ruolo che sarà gestito in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, deputata a raccogliere e proporre il quadro esigenziale degli interventi.

13. Sin dalle fasi iniziali, il Gruppo di Lavoro vede il pieno coinvolgimento del territorio nel processo di sviluppo e definizione del documento, con la presenza dei rappresentanti dell'Unione Province d'Italia, UPI, e dell'Associazione Nazionale Comuni italiani, ANCI. All'interno di esso, le Università *Alma mater studiorum* di Bologna, di Modena e Reggio – Emilia, di Ferrara e di Firenze, con cui ho stabilito delle convenzioni di collaborazione, garantiranno un supporto tecnico - scientifico per un approccio metodologico innovativo, finalizzato ad individuare interventi lungimiranti per la difesa idraulica e idrogeologica del territorio, con una strategia di adattamento che tenga conto degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.

14.L'obiettivo iniziale del Gruppo di Lavoro è stato quello di giungere, entro fine marzo, ad una **prima definizione** del Piano speciale degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, documento che contiene le **prime linee di intervento** e i **documenti fondamentali** per lo **sviluppo** degli **studi** di carattere geologico e geotecnico, prodromici alla progettazione.

Entro il **30 giugno 2024**, è mio intendimento emanare una **seconda definizione** del **Piano speciale** in questione che comprende l'aggiornamento delle linee di intervento e il novero completo delle progettualità individuate sul reticolo idrografico principale, secondario e di bonifica e sui versanti pedecollinari, collinari e montuosi.

❖ LA RICOSTRUZIONE PRIVATA

15.Con particolare riferimento alla ricostruzione privata, sono state emanate, come anticipato in apertura, 7 ordinanze commissariali. Nello specifico, si è provveduto, *in primis*, alla **nomina** delle regioni **Emilia-Romagna, Toscana e Marche** a **soggetti attuatori** per la **realizzazione**, lo **sviluppo** e la **gestione** delle **piattaforme informatiche regionali**, volte a consentire ai Comuni di effettuare l'attività istruttoria finalizzata alla concessione di contributi relativi alla ricostruzione privata (ordinanze n. **7, 9, 10/2023**).

16.Con le ordinanze n. **11** e n. **14**, emanate rispettivamente nei mesi di ottobre e novembre 2023, sono stati definiti i criteri, modalità e termini per la concessione ed erogazione di **contributi** sia alle imprese titolari di **attività economiche e produttive** ovvero **agricole**, sia agli **immobili di edilizia abitativa** e relative pertinenze situate nei territori delle regioni **Emilia-Romagna, Toscana e Marche**.

17.Al fine di fornire agli enti locali un tangibile supporto nell'ambito delle attività di **istruttoria** finalizzata alla presentazione delle **domande di contributo** da parte dei **privati** e delle **aziende produttive**, ho recentemente autorizzato lo svolgimento di **cattedre itineranti** nonché di **sportelli di assistenza** a cura di personale della struttura di supporto nonché dell'Agenzia INVITALIA nei principali Comuni/Province delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, in favore dei RUP, dei tecnici-amministrativi e dei periti responsabili della compilazione delle perizie asseverate e delle domande di contributo. Al riguardo, tenuto conto dei **positivi riscontri** giunti dal **territorio**, stiamo valutando, altresì,

la possibilità di attivare **servizi e strumenti di supporto** anche “**a distanza**” in favore dei Comuni/soggetti attuatori interessati.

- 18.** Allo stato attuale, le piattaforme informatiche regionali sono **operative e funzionanti**. Ad oggi, sulle citate piattaforme risultano acquisite circa **1.994 domande di contributo** (1.745 per la regione Emilia-Romagna, 28 per la regione Toscana, 171 per la regione Marche), tuttora in trattazione in termini di verifiche di 1° e 2° livello, a premessa del successivo inoltro alla struttura commissariale.
- 19.** Al riguardo, tenuto conto del *trend* registrato in ordine alla presentazione delle istanze di riconoscimento dei contributi di ricostruzione privata nonché degli esiti dell'analisi condotta circa le principali criticità sottese alla presentazione delle domande, nell'ottica di consentire un **ulteriore snellimento delle procedure**, proprio in settimana ho firmato l'ordinanza n. **23**, che è attualmente al vaglio della Corte dei Conti, con cui si apportano talune modifiche ed integrazioni alle richiamate ordinanze n. 11 e 14.
- 20.** Per completezza, soggiungo che recentemente, sono state elaborate ed inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Protezione Civile e delle Politiche del Mare delle **proposte emendative** al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, finalizzate:
- al ristoro dei danni subiti dai beni mobili, distrutti o gravemente danneggiati a causa dell'alluvione, prevedendo un “bonus fiscale” per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici;
 - a promuovere la sicurezza del territorio e della popolazione delle aree maggiormente colpite dall'evento alluvionale, anche a seguito degli studi preliminari del Piano speciale sul dissesto, prevedendo la possibilità, per imprese e famiglie, di liberare le aree a maggiore pericolosità idrogeologica, attraverso la demolizione e ricostruzione in altro sito, ovvero l'acquisto di immobili già costruiti.
- 21.** Infine, allo scopo di dare attuazione alle previsioni normative introdotte con la Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), la mia struttura di supporto ha già predisposto uno **schema di ordinanza, contenente le modalità tecnico-operative di erogazione dei contributi, finalizzati alla ricostruzione privata, mediante la procedura del credito di imposta**. Al riguardo, si è in attesa della necessaria emanazione dei seguenti provvedimenti:

- **decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze** per la concessione della garanzia dello Stato e la definizione delle modalità di monitoraggio dell'iniziativa;
- **provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate** per regolare le modalità tecnico-operative di fruizione del credito di imposta;
- **definizione della convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI)**, con la quale sono regolate le modalità di erogazione e rimborso dei finanziamenti agevolati (bozza già predisposta, ma per il cui perfezionamento CDP e ABI sono in attesa dell'emanazione dei provvedimenti da ultimi citati);
- **definizione della convenzione tra ABI e istituti di credito** operanti nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con la quale definire i “contratti tipo” per la concessione dei finanziamenti agevolati.

❖ ATTO SENATO 1092

22. Con particolare riguardo all'Atto Senato 1092, si rileva, all'articolo 9 comma 1 del decreto-legge in esame per la conversione, che una quota parte (pari a **66M€**) delle somme rinvenienti, a seguito di monitoraggio da parte del MEF, quali minori esigenze finanziarie relative al credito d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto-legge 30 settembre 2023, n.132, sono destinate alla Toscana per i danni causati dagli eccezionali eventi metereologici che hanno nuovamente colpito la Regione nel mese di novembre 2023.

23. Ritengo opportuno il citato intervento normativo, quale necessario supporto finanziario all'attività del Commissario delegato GIANI per le attività di ricostruzione del territorio toscano nuovamente colpito da un grave evento meteorologico, evidenziando inoltre che il complesso delle risorse di cui al richiamato articolo 7, comma 3, del decreto-legge 30 settembre 2023, n.132 **dovrà affluire sulla contabilità speciale** intestata al sottoscritto. Difatti, come noto, la citata norma prevede che tali somme siano destinate al rifinanziamento di interventi in favore delle imprese, al fine di concedere misure di sostegno per i danni conseguenti agli eventi alluvionali che hanno interessato le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

24. L'ulteriore incremento della provvista finanziaria a disposizione del Commissario straordinario per gli interventi di ricostruzione privata, che a legislazione vigente ammonta, come anticipato, a circa **1,3Mld€** (di cui 700M€ recati dall'ultima legge di bilancio per i finanziamenti agevolati mediante credito di imposta), assicurerebbe un volano aggiuntivo di risorse utile a perseguire l'obiettivo governativo del ristoro del 100% dei danni subiti dalle imprese e famiglie.
25. Con riferimento alla tematica del **credito di imposta** per gli interventi di ricostruzione privata, si osserva che l'articolo 9, comma 2, del decreto-legge in conversione, estende l'abilitazione di CONSAP allo svolgimento di tutte le attività istruttorie connesse alla gestione delle garanzie pubbliche anche a sostegno dell'accesso al credito nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali del 2023.
26. Si ricorda, in proposito, che la richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213 (articolo 1, commi da 435 a 442) ha previsto che i contributi ai soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche siano concessi anche mediante il ricorso allo strumento del **finanziamento agevolato**, dagli istituti di credito operanti nei territori colpiti, attraverso - come già detto - apposita convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti e ABI, nei limiti di un importo massimo di 700M€.
27. Tale misura agevolativa, molto sentita e attesa dalle popolazioni colpite dall'alluvione, in quanto consente al soggetto beneficiario di non anticipare somme per l'effettuazione dei lavori, **non** è al momento ancora **operativa**, poiché, come già evidenziato, è necessaria l'emanazione di alcuni atti prodromici, tra in quali, *in primis*, il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
28. In ogni caso, l'ampliamento previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge in conversione del raggio di azione di CONSAP, anche all'ambito del sostegno alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione, non può che giovare alla tenuta ed efficientamento della misura agevolativa del credito d'imposta. Al riguardo, evidenzio inoltre che, la citata CONSAP, in forza di un'apposita convenzione recentemente sottoscritta con questo Commissario straordinario, opererà per assicurare una maggiore celerità nell'espletamento delle attività istruttorie

finalizzate alla concessione dei contributi e per effettuare i pagamenti dei contributi di ricostruzione privata.

29.In termini generali, invece, preciso che l'ambito di competenza del Commissario straordinario alla ricostruzione, così come definito dal decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, non prevede interventi volti ad assicurare misure in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, ma esclusivamente azioni tese alla ricostruzione, ripristino e riparazione dei beni pubblici e privati danneggiati dall'evento alluvionale di maggio 2023.

30.In tal senso, difatti, richiamo l'articolo 16 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, che proprio nei casi di ricostruzione privata ha chiarito che non si applicano i requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, ove essi richiedano interventi aggiuntivi rispetto alle attività di ripristino e riparazione dei danni. Tale disposto normativo, nel consentire di agire in deroga alle norme che impongono il miglioramento dei parametri di efficientamento energetico nei lavori di ripristino e riparazione, ha l'obiettivo di evitare un incremento, non misurabile e preventivabile a priori, della spesa pubblica, con riferimento ai contributi di ricostruzione privata da erogare a cura del Commissario straordinario.

❖ SITUAZIONE FINANZIARIA

31.Relativamente alla situazione finanziaria al momento, sulla contabilità speciale a me intestata, sono state assegnate quindi le seguenti risorse:

- **2,5 Mld €** per la ricostruzione pubblica (interventi per la messa in sicurezza del territorio volti a garantire l'incolumità pubblica e privata);
- **1,3 Mld €** (di cui – come detto- **700M€** per l'erogazione dei finanziamenti agevolati mediante **credito d'imposta**) per la ricostruzione privata, allo scopo di ristorare famiglie ed imprese dai danni subiti.

32.Inoltre, con il nuovo decreto-legge PNRR è stata prevista una specifica misura di cui è titolare il Commissario straordinario per **1,2 Mld €** per gli interventi di ricostruzione pubblica nel territorio delle regioni alluvionate.

33. Allo stato attuale, sono state erogati complessivamente **198 M€** circa, di cui:

- **7,6 M€** in contributi di autonoma sistemazione (**CAS**);
- **11,2 M€** per interventi di ripristino per le più **urgenti necessità**;
- **179,2 M€** circa per interventi realizzati in regime di **somma urgenza**.

❖ CONCLUSIONI

34. Il mio intervento è concluso, ringrazio questa Commissione per avermi concesso la possibilità di fornire un aggiornamento fondamentale su quanto si sta facendo a favore della popolazione delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpita dall'alluvione del maggio 2023 e resto a disposizione per eventuali approfondimenti ritenuti necessari.